

## Prezzo d'Associazione

|            |       |
|------------|-------|
| Per l'anno | L. 20 |
| semestre   | L. 11 |
| trimestre  | L. 6  |
| per l'anno | L. 20 |
| semestre   | L. 11 |
| trimestre  | L. 6  |

Le associazioni non disdette o l'ordine rinnovato.  
 (1) La copia in tutto il regno non è di 3.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di 10 linee, 10. — In terza pagina, dopo la firma del giornale, 20. — In quarta pagina, 30. — Per gli avvisi ripetuti di 10 giorni di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## L'Enciclica del Papa e l'Europa.

Mentre i fogli liberali italiani o tacevano del tutto l'Enciclica diretta da Leone XIII ai Vescovi, al Clero ed al popolo dell'Italia, ovvero ne diedero appena qualche cenno fatto in modo da falsare il concetto, i giornali esteri, anche liberali, anche protestanti, se ne occupano, la ristampano intera o in gran parte, ne riconoscono l'importanza.

A titolo di saggio riferiamo oggi l'apprezzamento che ne fa l'Europa, giornale diplomatico di Parigi:

« In mezzo alle bramosie africane — dice questo giornale — il ministero Crispi si vede repentinamente ricondotto all'interno della « efficacissima » requisitoria pubblicata a suo carico dal Papa Leone XIII nella sua ultima Enciclica. In questo documento, steso con vera eloquenza, il Pontefice ricapitola tutti i lamenti della Chiesa contro il Governo che si è installato in Roma colla violenza. Il Papa afferma che questo Governo infrange sistematicamente coi suoi atti alla distribuzione del Cattolismo e che accanitamente si ostina a riunire la fede crispina nelle anime. In prova di queste accuse l'Enciclica papale cita la guerra agli Ordini Religiosi ed all'insegnamento cattolico; l'opposizione di Giordano Bruno; l'impunità della stampa governativa, e finalmente i numerosi discorsi pronunciati da deputati alla Camera e da ministri contro la Chiesa e la Religione.

Dal punto di vista temporale poi (conchiude il Pontefice) l'Italia ha perduto la ricchezza e tutti gli elementi della sua prosperità; essa, inoltre, è minata dal socialismo. La sua salvezza esige che si renda alla Chiesa libero l'esercizio del suo potere sulle anime e al Papa la sua indipendenza.

Non si può negare che la Chiesa cattolica abbia attualmente riconquistato un grande ascendente nella più parte dei paesi d'Europa. L'effetto della recente Enciclica sarà dunque considerevole ed il Governo italiano, messo in stato d'accusa dal Sommo Pontefice, incorrerà la riprovazione di tutti i fedeli. Per quanto l'onorevole Crispi guardi con dispetto lo condanna apostolicamente questo solenne anatema non resterà dal produrre una grande impressione ed una viva inquietudine. — Il signor Crispi tenterà di scolarla? La sua apologia sarebbe difficile a fare.

Ed è per ciò che i fogli ufficiosi tacciono o nel riguardo dell'utilità loro non si può dire che abbiano torto.

## La Massoneria e le elezioni politiche

Ecco la circolare che la polizia segreta massonica ha diramato ai suoi adepti per le imminenti elezioni politiche:

V. del T. 10 ottobre 1890.

Ai VV. FF. delle LL. II.

« L'edificio che i F. in tutto il mondo stanno innalzando non potrà dirsi a buon punto se i FF. d'Italia non avranno dato alla umanità in dono le mauerie della istituzione del gran nemico.

« L'opera prosegue alacramente in Italia, o il G. O. della V. del T. ha potuto nell'anniversario del 1789 proclamare che le leggi in Italia sono fatte alla luce del concetto della U. F. Noi abbiamo applicato lo scalpello all'ultimo rifugio della superstizione e la fedeltà del F. 33. che tiene il potere politico ci è garanzia che il Vaticano cadrà sotto il nostro martello vivificante.

« Ma perchè il lavoro non abbia sosta e non perda nessuno dei benefici che se ne ripromette la umanità, è necessario che nelle prossime elezioni politiche abbiamo a entrare nella Camera legislativa almeno 400 F. Nella corrente legislazione i FF. erano 300; al lavoro futuro non bastano perchè si tratta di condurre a termine l'opera della liberazione dell'umanità e gli ultimi sforzi incontreranno maggiori ostacoli da parte del capo-prete e dei suoi abbeccati schiavi.

« La L. del T. aderendo alle varie LL. II. ha potuto ottenere che il Venerabile Crispi prorogasse lo scioglimento della Camera, onde potessimo mettere insieme le liste dei nostri candidati alla rappresentanza nazionale. Le nostre liste sono pronte, e ne spedisco copia alle singole LL. II. I candidati sono come un sol uomo disposti a seguire il Ven. Crispi che a sua volta si informa alla L. del T. depositaria della volontà delle LL. non solo II. ma anche estere; e nello stesso tempo non perderanno di vista il Patto di Roma della democrazia il quale sarà il naturale succedaneo al programma attuale di governo, o la forza degli avvenimenti renderà necessario curarne l'applicazione.

« I FF. delle varie LL. si adoperino presso i Profeti che nel maggior numero ci appartengono, presso i consigli Provinciali e persone influenti per il trionfo delle nostre candidature. Chi avrà cooperato alla diffusione della luce vivrà della luce. Bisogna mettere nella impossibilità di nuocere i preti, i giornali delle tenebre e anche gli irregolari che hanno osteg-

giato nella spirante legislatura la massoneria coi futili pretesti dei contratti dei Tabacchi o delle influenze del G. O. non deve rinunziare.

« Il G. O. invoca il genio dell'umanità per tutti i FF. lavorino all'estremo sforzo di disperdere le pietre del Vaticano per costruirlo con esse il tempio della Ragione emancipata.

Il G. O. DELLA V. DEL T.

## L'ipocrisia nelle scuole

Una confessione preziosa togliamo dalla *Nazione*, ed è che ormai le scuole pubbliche in Italia sono diventate, merce il soffio anticlericale che vi è penetrato, « vere scuole d'ipocrisia ». E così scrive il *sacrosanto giornale*:

« Mentre non siamo riusciti da una parte (a togliere al clero la palma dell'istruzione); dall'altra abbiamo obbligato i padri meno agiti, costretti a servirsi delle pubbliche scuole, a consigliare ai figli la « solenne ipocrisia, di farsi ben volere del maestro, ma di non seguirne le massime, se non in apparenza, e per passare agli esami. »

## IMPUDENZA CRISPINA

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Con una insistenza che tocca i confini della caparbiata, la *Riforma* continua la polemica con noi intorno alla pretesa Nota dell'Emo Cardinal Segretario di Stato al Nunzio di Vienna. Noi che siamo risolti a non alimentare più oltre siffatta polemica, ci limitiamo a constatare le varie fasi per le quali il giornale ufficioso ha fatto passare la disgraziata questione. Dapprima annunciò l'esistenza di Note ufficiali, e ne indicò la data e il contenuto; fu sfidato a pubblicarle nella loro integrità, ma invece si contentò di citare alcune frasi che pretese di gabellare come brani autentici dei supposti documenti. Fu negata la genuinità anche di quelle frasi, ed ecco la *Riforma* far ora un nuovo passo addietro, non parlando più di Note ma di corrispondenza privata. Parà ai nostri lettori che la doppia ritirata non è degna di persone serie: noi ne constatiamo il fatto per far rilevare che la *Riforma* non difende ora più ciò che sosteneva da principio, e di fronte a questa instabilità delle sue opinioni opponiamo la costanza del nostro giudizio.

Del resto badi la *Riforma* quale è l'accoglienza che anche i giornali liberali fanno alla sua polemica.

Il *Fanfulla* nel suo numero di sabato dopo aver detto che « qui non si è di certo incoraggiato il foglio ufficioso nella sua campagna d'indiscrezioni a carico del Vaticano, che il segreto diplomatico è nel Diritto delle genti, » si volge all'organo del signor Crispi con queste parole:

« Se lo lasci dire la *Riforma*: il torto è suo, » e conchiude dicendo che il giornale ufficioso si è « esposto alle risate dei clericali e dei radicali, unitisi fraternamente per dargli la baia! »

Pensi dunque la *Riforma* a rispondere ai suoi colleghi della stampa liberale e radicale, e si risparmi di replicare a noi, i quali intendiamo di dar per terminato il noioso incidente col ripetere che i documenti annunciati da lei non hanno mai esistito.

## Circolo R. S. « Gesù Cristo »

Parrebbe impossibile — scrive l'*Osservatore Romano* — e pure così è: sotto il governo di Crispi, in Roma, dove pure dovrebbe essere tenuto in qualche conto un certo articolo dello statuto, si è arrivati all'impudenza di fondare un nuovo Circolo intitolato: *Circolo R. S. Gesù Cristo*.

Chè cosa significano le due lettere R. S. non è difficile capirlo: significano Repubblicano Socialista. E basta questa spiegazione per capire anche quale sia il carattere che si vuol dare al Circolo.

Si vuole in una parola spogliare Gesù Cristo della sua divinità, umanizzandolo completamente ed equiparandolo ad uno dei tanti filosofi dell'antica età.

In tal modo si rinnegano tutti i misteri di nostra santa Religione, e dell'Incarnazione fino alla Redenzione, pel nuovo Circolo, tutte le credenze cristiane sono un'invenzione.

Finora i Circoli anticlericali fondati qui a Roma e protetti dal governo erano una sfacciatata spudoratezza; il Circolo che si ha in animo di fondare ora, e per le adunanze del quale si stampano liberamente gli inviti, supera in spudoratezza e sfacciataggine tutto quanto si è fatto finora.

Ricordiamo che, due anni fa, si doveva rappresentare al *Manzoni* di Roma un empio dramma del Gouven, dal titolo appunto *Gesù Cristo*, e ricordiamo pure che la rappresentazione fu proibita.

E' vero che in quell'epoca non si era ancora inaugurata la statua di Giordano Bruno; ancora non si era avuta la proclamazione del culto alla Dea Ragione; ancora non si era bandito ufficialmente il « libero pensiero »; ancora non si era

Oh! se avesse egli sorpreso il suo sorriso appena rinchiusa la porta sulle sue spalle.

Malgrado la sua resistenza e i suoi gridi, il giovane d'Evris fu vestito del suo uniforme, rinchiuso nel collegio numerato, collocato dinanzi un leggio.

Tre giorni dopo il suo ritorno a Parigi, il barone d'Evris ricevette contemporaneamente due lettere. Una di queste lettere era del direttore del collegio, il quale, con tutte le desiderabili precauzioni, l'informava che il giovane Fabiano era fuggito saltando dai muri, lasciando, come prova del suo passaggio, tutta una falda dell'uniforme.

La seconda lettera era del Curato di Belle-Rivière: secondochè gli era stato narrato dal padre Mathieu, annunciava al barone d'Evris che il figlioccio era tornato alla masseria in quella stessa mattina, mezzo morto di fatica e di fame, che aveva indossato i suoi vecchi abiti da contadino; e diveniva come « arrabbiato » — giusta l'espressione del buonomo — sentendo parlare di tornare in collegio.

(Continua.)

Rimedio contro la tisi, vedi avviso in IV pag.

## L'erede del castello d'Evris

Il barone d'Evris avea invecchiato; la sua fronte pensierosa, coperta di numerose rughe, non faceva testimonianza che avesse trovato una completa felicità nella sua nuova unione. In quanto alla baronessa, essa restava sempre giovane, bionda e graziosa. Non v'ha di meglio che un sincero egoismo per conservare alle donne una eterna giovinezza. Essa si trovò egregiamente in campagna i primi quindici giorni; bebbe del latte normanno come una gatta golosa e trovò una distrazione comica al più alto grado in quel piccolo orso, suo figliastro, ch'essa volle tenere presso di sé, malgrado le sue ripugnanze, sotto pretesto di ammansarlo.

Ma dovette presto persuadersi che godeva la sua fatica.

« Amico mio, — disse a suo marito, — ho qualche volta provato rammarico di non davi dei figli... ma francamente, se ne

avessi avuto di quella specie!.. Vediamo, mio povero [Luciano, dove lo nasconderete?]

« L'ho troppo nascosto, troppo dimenticato già, — rispose il barone con impazienza. — Voi sapete più d'ogni altro a quali suggestioni io abbia ceduto, facendo così. »

« Dei rimproveri, amico mio? In verità non siete giusto! Non mi sono forse io immischiata nei vostri affari senza esserne da voi stesso invitata? Per questo ragazzo... »

« Questo ragazzo è mio figlio; non deve essere educato come un vagabondo. »

« Noi siamo assolutamente dello stesso parere. Fatelo vestire in un modo presentabile, e mettetelo in qualche luogo ove gli s'imparerà a leggere e scrivere se ne è suscettibile; vi è un collegio mi pare in questa piccola città che abbiamo traversato l'altro giorno? »

« Desidero pigliar meco Fabiano e farlo istruire sotto i miei occhi, — rispose gravemente il barone. — Noi viviamo col suo denaro, ed egli vegeta qui come un miserabile trovatello; ciò è... è odioso!.. »

« Ecco la solita progressione. Dopo i rimproveri, i rimorsi! Caro amico farete,

come sempre, ciò che assolutamente vi piacerà di fare.

Pronunciata queste parole uscì, e il barone d'Evris fece, come sempre, ciò ch'ella volle.

Essa non faceva perdere alcuna occasione per far risalire in suo marito i suoi diritti di padrone, conservandogli così quell'apparenza di prestigio di cui l'uomo più debole ha bisogno per cuoprire il suo orgoglio. Olt'altro, essa dava abilmente l'impulso, non assumeva mai la responsabilità delle decisioni, e aguciava più bianca dell'ermellino alle più pericolose difficoltà.

Il barone e la baronessa d'Evris condussero essi stessi e di comune e perfetto accordo Fabiano al collegio di X. Sua matrigna avea fatto venire il suo corredo da Parigi, e s'era occupata de' minuti particolari del suo collocamento con una sollecitudine dalla quale suo marito fu profondamente commosso.

« Eravate nata per esser madre! — le disse egli, trovandola in mezzo alle camicie e ai fazzoletti che metteva in ordine. »

« Non è vero, amico mio? — rispose essa con tenero accento. »

spinta fino alla ferocia, colla quale si spiega attualmente, la guerra alla Chiesa.

Da quell'epoca ad oggi si è fatto un grande cammino, e le autorità che proibivano il dramma del Goevean, non ardiscono più proibire un Circolo « Gesù Cristo ».

Oggi le autorità hanno altro a pensare. Hanno da sorvegliare e sciogliere quei Circoli che osano professare ancora la politica di Crispi deputato, che ardiscono parlar male di lui che sanno sciorinare alla luce del sole i cenci sudici della rivoluzione che non paventano rinfiacciare al potente del momento la passata debolezza, le evoluzioni, le contraddizioni, i tentennamenti.

Per questi Circoli, soltanto per questi, esistono autorità vigilanti, severe intransigenti. Per questi circoli soli c'è una legge che valuta fin dove debba giungere la libertà, e come debbano essere interpretate le garanzie dei cittadini.

Per i Circoli che hanno per statuto, l'ottaggio continuo alla Religione dello Stato; per un Circolo spacialmente, che si fonda come vessillo di ribellione a tutta la credenza cristiana, non vi sono leggi, non vi sono autorità, non vi sono limiti, non vi sono convenienze da rispettare.

I quattro sfaccendati che daranno il nome a questo Circolo e faranno seguito alla bandiera che non mancherà di mostrarsi alle prossime processioni radicali, son meno colpevoli di chi lascia fare e dire tutto quello che vogliono. Essi possono sempre addurre a scusa la loro ignoranza, l'educazione che hanno avuta nelle scuole laiche, il danno subito dall'ambiente pestifero in cui vivono.

Le autorità non hanno tali scuse. Per esse « la legge deve essere eguale per tutti » e come sanno far rispettare fin l'ultimo picciello, che nessuna legge, fra l'altro, rende inviolabile, dovrebbe saper far rispettare anche il primo articolo dello Statuto.

E' proprio vero che, quando governa un pazzo, diventano pazzi o per servilismo o per paura quanti da esso dipendono.

Oggi è un pazzo libero-pensatore che governa l'Italia, e le conseguenze si spingono fino a far tollerare un Circolo R. S. « Gesù Cristo ».

### Poi RR. Padri Cappuccini

La Direzione Generale della Società di Navigazione Generale Italiana (Società riunite Florio e Rubattino) comunica la seguente informazione, riassunta in un circolare mandata a tutti gli Agenti e Comandanti di navi:

La presente per informarvi che abbiamo con l'Ordine dei FF. MM. Cappuccini una Convenzione in base alla quale i Missionari ed altri membri di detto Ordine debbono godere del ribasso del 50 per cento (votto escluso) sul prezzo di passaggio in tutte le linee esercitate dalla nostra Società indistintamente.

I Biglietti di passaggio saranno rilasciati solamente dietro presentazione di richiesta conforme a quella di cui vi occidiamo il modulo e munita d'una delle firme indicate sul modulo stesso.

Vi raccomandiamo di usare a questi Missionari qualche riguardo nella distribuzione dei posti in considerazione del loro carattere speciale, e di facilitar loro massimamente nei lunghi viaggi, l'esercizio degli atti religiosi, compatibilmente con le esigenze del servizio di bordo e senza disagio della massa dei passeggeri.

Datata da Roma, 16 ottobre colla firma del Direttore Generale C. Vignani.

### Una dichiarazione del tenente Livraghi

Il tenente dei carabinieri Livraghi coinvolto nel feroce affare Cagnassi, scrive una lettera alla Lombardia e dice fra l'altro:

« E' semplicemente assurdo che io possa avere avuto parte nella protesa sottrazione delle 80 mila lire della cassa di Akkand in Massaua, assurdo perchè alla perquisizione assistevano parecchi funzionari, un interprete, sott'ufficiali dei carabinieri e certo Ghor Saff, cassiere dell'Akkand, il quale aprì la cassa forte di prima mano, e che a domanda fattagli dai presenti, rispose che il suo padrone di solito teneva in cassa una piccola somma di denaro e che anzi nei giorni precedenti aveva fatto vari pagamenti. »

« Assurdo ripeto, perchè ottanta mila

lire — somma che presso gli arabi non si tiene in biglietti di Banca ma in talieri — non si potevano certo tanto facilmente trasportare. »

Il Livraghi giustifica la sua fuga all'estero colle seguenti parole:

« Le apparenze sono certo contro di me per il fatto che io mi sottrassi alla così detta giustizia. Ma è appunto perchè io so come si eserciti la giustizia a Massaua che mi sono sentito in diritto di non darmi a discrezione di chi poteva avere tutto l'interesse a sopprimermi. »

Staremo a vedere quello che ne seguirà.

## Ottavo Congresso Cattolico Italiano IN LODI

(Vedi numero 245)

### Suole pubbliche comunali o governative

Su questo importantissimo argomento le deliberazioni approvate dall'Ottavo Congresso cattolico italiano sono le seguenti:

#### A. — Scuole elementari

Considerazioni — Dal 1859 in poi la legislazione scolastica è andata togliendo sempre qualche cosa al carattere religioso della scuola elementare; e, benché la legge Casati resti ancora regolatrice di tutti i gradi d'istruzione elementare, pure parecchie Leggi Regolamenti, Decreti o Programmi successivamente emanati, l'hanno ridotta, in molti punti, lettera morta.

La libertà dei Comuni resa quasi irrisoria, la libertà dell'insegnare soppressa, i libri di testo determinati da Consigli Scolastici senza riguardo al rispetto dovuto alla religione, alla verità storica; l'insegnamento religioso abolito, sottratte le scuole alla sorveglianza ecclesiastica, il prete escluso dalla scuola — ecco i principali attentati commessi dalla setta governante contro la scuola primaria.

Non basta: un disegno di legge, fortunatamente per ora caduto, ma che la setta non tarderà a far risuscitare, tendeva a sopprimere gli ultimi rimasugli di libertà lasciata dalla legge Casati ai Comuni, concentrando nello Stato anche l'istruzione primaria.

Proposte — Quantunque purtroppo non debba quasi sperarsi d'essere esauditi da chi ha per scopo di schiantare dalle crescenti generazioni la fede, e quindi la desiderabile che i genitori cattolici tengano per quanto possibile lontani i loro figli dalle scuole pubbliche condotte con ispirito non cattolico, tuttavia ritenuti debbasi trarre tutto il profitto possibile dalla legislazione vigente; e per conseguenza l'Ottavo Congresso Cattolico italiano ricorda ai cattolici italiani il dovere che hanno:

1. Di conoscere le disposizioni della legge organica 15 novembre 1859, Titolo V. sull'istruzione elementare e di non dimenticare mai che « le Leggi non sono abrogate che da Leggi posteriori per dichiarazione espressa dal legislatore o per incompatibilità delle nuove disposizioni colle antecedenti o per la nuova legge che regola l'intera materia già regolata dalla legge anteriore. »

2. Di rivendicare, quindi, con tutti i mezzi legali il diritto delle famiglie che nella pubblica scuola comunale sia impartito l'insegnamento della religione cattolica, almeno due ore per settimana e non una sola, come si suol fare in moltissimi luoghi, che detto insegnamento venga dato preferibilmente da un sacerdote — (Vedi Art. 4 del Reg. 16 Febbraio 1888) e che si facciano gli esami di religione alla presenza del Parroco (Art. 315 della Legge Casati e 78 del Reg. 16 Febbraio 1888).

3. Di insistere perchè il prete cattolico non sia escluso dalla direzione della scuola tenendo presente che il Regolamento 16 febbraio 1888 lascia ai Consigli Comunali aperto l'adito alla nomina di lui, imperocchè vi è detto soltanto che l'elezione dei Soprintendenti per le scuole dovrà essere fatta preferibilmente fra i padri di famiglia; laonde, non trovandosi tra i padri di famiglia residenti in un comune persona idonea all'ufficio di Soprintendente, può essere legalmente nominato un sacerdote nella Commissione scolastica comunale.

4. Di tutelare con la massima energia e con tutti i mezzi legali i diritti dei Comuni e delle famiglie sulla scuola primaria, qualora venissero in qualsiasi modo minacciati.

5. Si eccitano i padri di famiglia, in caso di denegata giustizia, a promuovere scasse private, anche solo per l'istruzione religiosa ed a rendere pubbliche, per mezzo della stampa, od in qualunque altro modo, le ingiustizie e le illegalità commesse.

#### B. — Scuole secondarie

Considerazioni — Col R. Decreto 23 Giugno 1887, N. 3918 venne abolito, a cominciare dal 1° Gennaio 1888, l'ufficio di Direttore spirituale nei Licei, nei Ginnasi e nelle Scuole Tecniche.

Da dodici anni, dunque, religione e prete sono sbanditi dalle scuole secondarie, da dodici anni migliaia e migliaia di giovani ricevono l'istruzione, che deve formare veramente l'uomo o il cittadino, priva del salutare alimento religioso, non solo, ma, purtroppo, in molti istituti contraria per influenza di insegnanti, di libri, di dottrine e di promiscuità di sesso negli alunni alla cattolica religione. Così che nei pubblici istituti di istruzione secondaria escono ordinariamente dei giovani radicali, in politica, ignoranti in religione, corrotti nei costumi.

Proposte — L'Ottavo Congresso Cattolico Italiano, nell'atto che eccita i genitori cattolici sui libri, sui professori e sulle scuole, secondarie frequentate dai loro figliuoli.

1. Ricorda il disposto degli articoli 106 e 216 della legge 15 novembre 1859 — sempre in vigore — in forza dei quali può dar luogo a promuovere amministrativamente o in altro modo opportuno, specialmente colla stampa, la sospensione o la rimozione di un professore anche per seguente motivo: « l'aver per atti contrari all'onore o incorso la perdita della pubblica considerazione; l'aver coll'insegnamento o cogli scritti impugnato le verità sulle quali riposa l'ordine religioso e morale; » o ciò perchè sieno denunciati, senza riguardo, a punto coloro che dei libri e delle cattedre si servono per avvelenare la gioventù.

2. Esorta i genitori cattolici di insistere con tutti i mezzi possibili, e specialmente colla stampa, perchè alle scuole secondarie maschili sia rigorosamente vietata la frequenza delle fanciulle, come, non senza disordini e scandali, in alcuni luoghi si è già effettuato.

3. Esorta pure i genitori cattolici a opporsi risolutamente a che i figliuoli studentino partecipino alle dimostrazioni, oppure a quelle passeggiate ginnastiche solite a farsi nei giorni festivi, contro il disposto del Calendario scolastico, appunto perchè gli studenti sono nella necessità di trasgredire i precetti della Chiesa.

4. Invita i cattolici a promuovere associazioni e leghe fra i padri di famiglia tendenti a provvedere ai loro figli studenti la istruzione religiosa morale dalla quale difettano il Ginnasio, il Liceo, la Scuola Tecnica, l'Istituto Tecnico; e ciò mediante la istituzione di apposite scuole di religione corsi di ripetizione, oratorii e circoli di studenti dove sotto la direzione di qualche pio e doto ecclesiastico, essi vengano istruiti nella religione ed educati alla vita pubblica, quale si conviene ai cattolici al tempo presente.

## ITALIA

Milano — Il riposo festivo -- A Milano si è tenuta una riunione di comitati di negozio per ottenere il riposo festivo, e si votò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, udita la discussione avvenuta nel riposo festivo, tenuto calcolo del fatto che interessi locali possono opporsi all'applicazione assoluta di tale massima, riconfermando gli ordini del giorno approvati nei precedenti Congressi, fa voti che tutte contemporaneamente la Società collegate o aderenti rivolgendosi alle autorità amministrative ed alla Camera di commercio perchè convochino i commercianti, e chiedendo l'appoggio della stampa cittadina, procurino ottenere la sanzione di questi principi: 1.° Limitazione dell'orario giornaliero; 2.° Riposo periodico completo d'una giornata ogni settimana nel corso dell'anno per i comitati e agenti di commercio; 3.° Turno nelle ore e nei giorni di riposo. »

Invita i signori delegati a voler comunicare al più presto alla presidenza generale il risultato delle pratiche fatte, e a promuovere sottoscrizioni per dare alla medesima maggiori mezzi di propaganda nei modi contemplati dallo Statuto della Lega. »

Nel corso della discussione uno degli oratori disse che « molti principali riconoscono benissimo che il riposo settimanale è necessario all'operaio per riparare alle forze perdute, e che questo riposo va anche a vantaggio dell'industria medesima. Basta però la contrarietà di pochi i quali tengono aperti i negozi nel giorno fissato per il riposo, perchè la pausa della concorrenza costringa gli altri a fare altrettanto. Bisogna dunque fare una petizione al Parlamento perchè il riposo festivo sia imposto per legge. »

Roma — Furto audace — Iersera in via Capo le Case punto centralissimo di Roma, avvenne un ingente furto nella casa di due sorelle di vita libera. I ladri scassinarono la porta e rubarono in tutto oltre 4000 lire: essi poi gettarono in strada una valigia, contenente un libretto di Cassa di Risparmio per oltre 20,000 lire. La valigia fu ritrovata; i ladri rimasero ignoti.

## ESTERO

America — Un albero gigantesco. — Il signor Van Doorman ha fatto tagliare

un albero gigantesco che sorgeva in Talare negli Stati Uniti d'America, su di un monte alto 6600 piedi, sopra il livello del mare.

Quest'albero era alto 312 piedi ed aveva un diametro di 20. Con tre parti del suo tronco, del peso di 85,000 chilogrammi, verrà costruita all'esposizione mondiale di Chicago una sala, che potrà contenere comodamente 100 persone, e sarà illuminata internamente ed esternamente da 250 lampade elettriche ad incandescenza.

Francia — Le nuove tariffe generali. — Il progetto di legge unito alle tariffe generali per le dogane presentato alla Camera, francese ha una tariffa al maximum e una tariffa al minimum. Il progetto autorizza pure il Governo ad applicare la sovrattassa, ovvero il regime proibitivo in tutto, ovvero in parte, alle merci originarie dai paesi che applicano, ovvero che applicheranno, le sovrattasse o il regime proibitivo sulle merci francesi.

Ecco alcuni particolari circa le nuove tariffe:

Per i cereali e il bestiame la Francia conserverebbe la libertà d'azione, sostituendo per bestiame ai dazi a peso, i dazi a capo. Le lane e le pelli sono esenti da dazio. I bozzoli e le sette operate si tasseranno, ma non le sete grasse.

Le uova da ora in poi si sottoporranno al dazio.

I dazi per i prodotti della pesca saranno aumentati.

Le lane e i cottoni greggi, il lino, la canapa, la juta sono esenti da dazio.

I dazi sul carbone fossile e sui prodotti chimici rimarranno allo statu quo.

I vini esteri si tasseranno secondo la loro ricchezza alcoolica.

Per il lino e la canapa tessuti e in filo, e i prodotti dell'industria del cotone si ritorna alla tariffa protettiva del 1881.

Svizzera — Un congresso socialista-anarchico. — Si assicura che i socialisti e gli anarchici italiani e possibilmente anche quelli dell'estero, intendono tenere in Svizzera un Congresso per trattare gli interessi del partito.

I diversi gruppi stanno concordando il giorno e il luogo per il detto Congresso, giorno e luogo che devono essere stabiliti merco una riunione preliminare da tenersi prossimamente.

## Cose di casa e varietà

### Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Le adesioni alla proposta di solidarietà hanno fruttato fino ad ieri la somma di Lit. 330,70 le quali - pubblicate nei numeri del nostro giornale dal 202 al 243 - abbiamo ieri spedito al M. R. D. Pietro Boria curato di Avaglio.

Il M. R. D. Domenico Palmi, fin dal momento che venne iniziata la sottoscrizione, ci fece sapere, che ringraziando cordialmente tutti i suoi confratelli della gentile intenzione, rinunciava per parte sua a godere delle offerte, essendo bastevolmente provvisto di beni lasciategli dal padre.

In seguito ci scrisse eguale dichiarazione aggiungendo che egli bramava che il ricavato della sottoscrizione servisse anzitutto per compensare il M. R. Boria delle spese sostenute. Ci dichiarò pure che se un resto rimanesse disponibile, quale parte sua, questa a suo nome lo consegnassimo al R. Rettore del Venerando Seminario, perchè la distribuisse ad uno o più Obierici poveri a seconda che meglio avesse creduto.

Noi facendo oggi manifeste tali dichiarazioni del M. R. D. Domenico Palmi, e presentando a tutti gli offerenti i più sinceri ringraziamenti a nome di lui, gli presentiamo pure le nostre congratulazioni per il nobile slancio del suo cuore sempre caritatevole.

Facciamo poi voti che il bel atto di adesione continui splendido, sì che ed il M. R. Boria abbia pieno risarcimento, almeno dei suoi materiali sofferti, ed una bella somma ci sia ancora di residuo per consegnarla a nome del M. R. D. Domenico Palmi, all'Illmo e Rmo Rettore del Seminario, a vantaggio di chierici ed Egli creda più necessari di soccorso.

Godiamo intanto di poter subito oggi aprire un II elenco di sottoscrizioni:

Per saperne alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Asie per aver adempiuto al loro dovere:

Mons. Arciprete di S. Daniele L. 5.  
Mons. Giorgio Plozzer L. 3.  
D. Pietro Plozzer L. 1.

### Per le figlie di militari nella nostra città e provincia

A tutto il giorno 20 novembre p. v. è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazzi) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, né maggiore di dodici;
2. Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, e di avere una costituzione sana;
3. Presentare i documenti autentici per giustificare la filiazione o lo stato di famiglia in un coll'estratto di matricola, o con altro certificato autentico per cui sia comprovato il servizio militare prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto a senso dello Statuto, sarà prescelta la concorrente nell'ordine seguente:

a) La figlia di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e preferibilmente quella che fosse orfana anche della madre;

b) La figlia del mutilato o ferito, ed altrimenti incapace di applicarsi a qualunque utile professione o mestiere, e preferibilmente quella che fosse priva della madre;

c) La figlia del mutilato o ferito ancora capace di dedicare l'opera sua a qualche prestazione;

d) L'orfana di padre e di madre, o della madre soltanto;

e) L'orfana di padre;

f) Finalmente quell'altra che non appartenesse alle sovraindicate categorie, ed il di cui padre ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'alfabetica dev'essere munita del modesto corredo stabilito da speciale regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal signor Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze in carta bollata da L. 1,20, debitamente documentate, saranno presentate a questa Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 20 novembre p. v.

### Una circolare per danneggiati dalle inondazioni del 1889

Diamo la circolare di cui facemmo cenno ieri:

«Roma, addì 25 settembre 1890.

«Con la legge 20 luglio 1890 N. 7018 venne autorizzata la spesa straordinaria di L. 1,500,000 sul bilancio di questo Ministero, per concorso e sussidio dello Stato, non eccedente la misura del 50 per 100, nelle spese di riparazioni dei danni recati dalle piene autunnali dell'anno 1889 ad opere stradali ed idrauliche, provinciali, comunali e corporali.

«Questo concorso e sussidio, come ben si comprende, deve limitarsi alla spesa necessaria per restaurare o rifare le opere danneggiate o distrutte; e non può estendersi a quella che avesse per iscopo di variarle con ampliamenti o miglioramenti.

«Potranno bensì le amministrazioni, cui le opere appartengono, apportarvi tali cambiamenti, se opportuni; ma senza che poi medesime possano godere il beneficio accordato dalla legge.

«E si comprende pure di leggieri come sia necessario che i lavori dei quali si tratta vengano eseguiti con sollecitudine, sia per riparare i danni provenienti dall'attuale stato delle opere, sia per evitare che i guasti diventino maggiori, con aumento della spesa necessaria a ripararli.

«Pertanto questo Ministero dispone che le amministrazioni provinciali, comunali e corporali, le quali intendessero giovare del beneficio della legge succitata, debbano nel termine di quattro mesi dalla data della partecipazione di questa disposizione, presentare ai Prefetti loro domande accompagnate da regolari progetti. Sarà poi cura delle Prefetture di promuovere su di esse con sollecitudine il parere dell'Ufficio locale del Genio Civile.

### Lo stato delle campagne

Le piogge, secondo le notizie giunte al Ministero dell'Agricoltura, furono giovevoli all'agricoltura, ma quasi ovunque insufficienti ai bisogni. Continuano le sementi autunnali; il frumento in alcune località è già nato, ma irregolarmente per la siccità.

La vendemmia dà in complesso buoni risultati massime per la qualità.

L'incominciata la raccolta delle olive con prodotto soddisfacente.

Abbondante è stato il raccolto delle castagne.

### Buon capo camuffata da monaca

Quella Bruzzi Angela da noi segnalata nella cronaca del 21 corr. e altresì ricercata sotto il nome di Bonelli Angela per truffa commessa a Treviso in compagnia di altra donna vestita da monaca. A Treviso la Bruzzi si qualificò sotto Diretrice del guardaro del Vaticano dicendo di avere la missione di visitare le Chiese povere.

### Al Pireo niente

Da persona di questa città si vanno recutando operai braccianti da dirigersi al Pireo nei lavori di sterro appaltati dal Governo Greco.

Per le assunte informazioni si sconsigliano gli operai di recarsi in detta località essendo risultata troppo bassa la mercede loro offerta in relazione alle condizioni locali.

### Arresti

Dagli Agenti di P. S. venne la scorsa notte arrestato Florio Pietro di Domenico, suonatore di violino dovendo scontare 2 giorni di arresto inflittogli dal Pretore del Mandamento per ubriachezza.

### Incendio

Il 23 corr. nella località detta Carnut al bosco Varmot nel territorio del comune di Pomi di Sopra sviluppavasi un incendio che si estese per una superficie di circa 10 ettari quadrati.

Accorsero sul luogo il direttore dei lavori del bacino del Mauria con tutti i suoi operai, guardia forestali e caiapestri, e molti terrazzani, i quali dopo due giorni e due notti di faticoso lavoro riuscirono a domare le fiamme devastatrici.

Non si riconosce ancora l'ammontare del danno. L'incendio ritenesi doloso.

### Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 30 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «Emma d'Antiochia» Mercadante
3. Valzer «Le Orfanelle» Arnschold
4. Cantone «Donna Juanita» Suppè
5. Finale «Lucia di Lammermoor» Donizetti
6. Polka N. N.

### L'ultima Enciclopedia

del Santo Padre Leone XIII.

Alla cromolitografia del Patronato, Udine Via della Posta n. 16 si vende l'ultima Enciclopedia del S. Padre Leone XIII al prezzo di centesimi 5 la copia.

Per copie cento Lire 4.

### Offerte per l'incendiati di Lombay

Mons. Giorgio Plozzer L. 3.

### Un manoscritto inedito del Petrarca

All'Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi, il signor de Molhac, maestro di conferenza alla scuola di alti studi, lesse una memoria sopra un'opera inedita di Petrarca da lui trovata in un manoscritto della biblioteca nazionale di Parigi.

Si tratta di una serie di biografie sul genere di quelle che il Petrarca stesso raccolse nel suo *De viris illustribus* e ad esso anteriore.

Questa nuova raccolta comprenderebbe dieci biografie inedite appartenenti alla storia antica d'Oriente e alla mitologia greca. E' preceduta da una lunga e curiosa prefazione in cui il Petrarca spiega lo scopo dell'opera e il metodo seguito per controllare la testimonianza degli storici antichi che aveva a sua disposizione.

La prefazione e il lavoro gettano nuova luce sugli studi storici del secolo XIV e mostrano nel Petrarca il precursore molto acuto, degli scienziati orientalisti dei nostri tempi.

### Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà:

*Arlecchino e Faccanapa ladri domestici*

Con due balli nuovi:

### Diario Sacro

Venerdì 30 ottobre. — s. Wolfango v. — Vigilia a solo otto.

### ULTIME NOTIZIE

#### Il Vaticano e il Brasile

Il Papa nominerà prossimamente un suo rappresentante presso la Repubblica Brasiliana, la quale ha già disposto un suo incaricato presso il Vaticano.

### Nuovi senatori

Telegrafano da Roma 29 ottobre.

Entro la settimana la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà la nota dei nuovi senatori. Saranno una ventina, tutti ex-deputati.

La seconda informata si farà dopo le elezioni e comprenderà altre categorie.

### Conferenza dell'episcopato Calabrese

Scrivono da Reggio di Calabria:

Il giorno 16 ottobre corrente furono inaugurate le Conferenze dell'Episcopato Calabrese nel palazzo Arcivescovile di Reggio, sotto la presidenza di quel Metropolitano Mons. Gennaro Portanova; e si proseguirono nei giorni successivi.

Intervennero, oltre all'Arcivescovo di Cosenza Mons. Camillo Sordani, i Vescovi Morisiano di Squillace, Mangeruva di Gerace, Curcio di Oppido, Viridia di Cariati, De Riso di Catanzaro, Cavaliere di Cotrone, De Luca di S. Marco e Bisagno, Toccone-Gallucci di Nicotera e Tropea, Da Lorenzo di Mileto, Valensise di Nicastro, e Milia di Cassano.

Fu eletto Segretario della Conferenza Mons. Domenico Taccone-Gallucci, Vescovo di Nicotera e Tropea.

### Caporali in Manicomio

Essendosi aggravata la piazza di Caporali (quello che gettò il sasso contro Crispi a Napoli), il presidente del tribunale ne ordinò la definitiva chiusura nel manicomio di Aversa.

### La nostra rendita in Francia

Si annuncia che sulla piazza di Parigi è in qualche ribasso la Rendita Italiana.

### Un naufragio

Telegrafano da Catania 29.

E' naufragato presso la costa di Capo Ferro il bastimento *Guerrero* iscritto presso il dipartimento di Catania. Perirono il comandante Tudisco e 9 persone di equipaggio. Trovossi già un cadavere e gli avanzi del bastimento naufragato.

### Disordini a Gand

Avvenne un grande conflitto ieri a Gand fra quindici gendarmi che volevano arrestare un disertore e una folla valutata di 1500 persone. I gendarmi dovettero sparare; tre borghesi rimasero feriti uno gravissimamente. Parecchi agenti di polizia e gendarmi rimasero leggermente feriti.

### Armamenti marittimi

Si annuncia che a Tolone si stanno armando 50 torpediniere e 3 incrociatori.

Si crede che incrociarono le acque dell'Africa settentrionale.

## TELEGRAMMI

Berlino 28 — Il Re dei Belgi giunse stasera, ricevuto dall'imperatore, dai principi del duca di Connaught, dal Granduca Vladimir, dai generali e dalle autorità. L'incontro dei sovrani fu cordialissimo.

Budapest 29 — La Camera dei deputati ha approvato la legge relativa al trattato coll'Italia concernente la proprietà letteraria.

Aja 29 — Gli Stati generali hanno deliberato che in seguito alle condizioni di salute del Re si debba applicare l'art. 38 della Costituzione. In conseguenza il Consiglio di Stato è investito temporaneamente dei poteri sovrani.

### Orario delle Ferrovie

Partenza da Udine per le linee di

|                                  | Partenza da Udine per le linee di |          |   |
|----------------------------------|-----------------------------------|----------|---|
| Venezia (ant. 1.15 M. pom. 1.20) | 4.40                              | 11.14 D. | — |
|                                  | 5.30                              | 8.09     | — |
| Cormons (ant. 2.45 pom. 3.40)    | 7.51                              | 11.10 M. | — |
|                                  | 8.20                              | —        | — |
| Pontebba (ant. 5.45 pom. 6.30)   | 7.50 D.                           | 10.35    | — |
|                                  | 8.10 D.                           | —        | — |
| Cividale (ant. 6.00 pom. 6.30)   | 9 —                               | 11.20    | — |
|                                  | 7.34                              | —        | — |
| Porto (ant. 7.45 pom. 8.30)      | —                                 | —        | — |
|                                  | 5.24                              | —        | — |
| Arrivi a Udine dalle linee di    |                                   |          |   |
| Venezia (ant. 2.20 M. pom. 3.05) | 7.40 D.                           | 10.05    | — |
|                                  | 5.06                              | 11.55    | — |
| Cormons (ant. 1.15 pom. 12.35)   | 10.57                             | —        | — |
|                                  | 4.20                              | 7.45     | — |
| Pontebba (ant. 9.15 pom. 5.05)   | 11.01 D.                          | —        | — |
|                                  | 7.17                              | 7.50 D.  | — |
| Cividale (ant. 7.48 pom. 1.02)   | 10.16                             | —        | — |
|                                  | 5.24                              | 8.48     | — |
| Porto (ant. 9.02 pom. 3.30)      | —                                 | —        | — |
|                                  | 7.34                              | —        | — |

Antonio Vittori gerente, responsabile.

### Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

| Partenze                | Arrivi                  | Partenze                 | Arrivi                  |
|-------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|
| da Udine                | a                       | da                       | a Udine                 |
| P. Gemona ore 8,20 ant. | S. DANIELE ore 10, ant. | S. DANIELE ore 7,20 ant. | P. Gemona ore 8,57 ant. |
| > 11,30 >               | > 1 — >                 | > 11 — >                 | > 1.10 >                |
| > 2,30 >                | > 4 — p.                | > 2 — p.                 | > 1.50 p.               |
| > 6 — p.                | > 7,14 p.               | > 5 — p.                 | > 3,20 p.               |

### Notizie di Borsa

30 ottobre 1890

|                                                      |  |
|------------------------------------------------------|--|
| Rendita it. god. 1. gen. 1891 da L. 92.83 a L. 92.63 |  |
| id. id. 1. Lugl. 1890 — 95 — 94.80                   |  |
| id. austriaca in carta da F. 88.10 a F. 88.40        |  |
| id. — in arg. — 88.00 — 88.70                        |  |
| Finanziari effettivi da L. 221 — a 221.50            |  |
| Banconote austriache — 221 — a 221.50                |  |

## AVVISO

Nessuno si lasci sfuggire l'occasione di visitare la Libreria del Patronato, in Udine — Via della Posta 16 — Udine, dove a prezzi eccezionali, troverà un copioso assortimento di libri di devozione rilegati finissimamente, edizioni italiane e francesi; un grande deposito di corone comuni ed elegantissime; di Ricordi per l. Comunione in cromolitografia; cromolitografia, oleografia; d'immagini, di Santi ecc.

### Antico Albergo e Ristoratore

ALLA

### CITTÀ DI ROMA

Via l'oscole, 24 - UDINE - Via Poscole, 24

Il sottoscritto ha l'onore di annunciare, di aver assunto la conduzione di questo antico ALBERGO e RISTORATORE.

Senza fare pomposa promessa, assicurare il pubblico di tenere ottima cucina, vini delle migliori cantine friulane, nonché nazionali da pasto e da lusso. Oltre poi ad inappuntabile servizio offre SPECIALI PENSIONI a prezzi di tutta convenienza.

Così pure le camere nulla lasceranno a desiderare; avverte anche che l'annesso STALLO corrisponderà a qualsiasi esigenza.

E' quindi fiducioso di venir onorato dalla vecchia e nuova clientela con piena soddisfazione della medesima.

Udine, 24 ottobre 1890.

Lodovico Fantini.

### Non più fiori e foglie di stoffa

Nel premiato laboratorio di arredi sacri di DOMENICO BERTACCINI in Udine trovasi in continua lavorazione le tante desiderate *palme coi fiori e foglie* in metallo di zinco, coloriti al naturale; per forniture di altari le quali si possono lavare essendo di interminabile durata. Così si fanno adotti per colonnati contorni di pale quadri ecc. dell'istesso genere.

Il proprietario avendo cercato ogni mezzo possibile per soddisfare alle tante richieste per queste palme, non dubita anche di essere ricompensato con commisioni.

Così anche nelle Forniture candelieri, lampade, ed altri tanti lavori, garantisce le argomenture e dorature; rimettendo anche a nuovo oggetti vecchi.

### Ranno chimico metallurgico

Ripulitura generale istantanea e senza fatica alcuna, di tutti gli oggetti in metallo anche dorati ed inargentati, come posaterie, suppellettili di cucina, servizi da caffè, ornamenti di carrozze, finimenti, guarnizioni, arredi sacri ecc. in argento, pachfond, bronzo rame, ottone, stagno, nonché mobili, quadri ad olio, vetri, cristalli, specchiere, ecc. senza corrodere od alterare menomamente e senza imbrattarsi le dita, col vero brunitore istantaneo brevettato.

### RANNO CHIMICO METALLURGICO

che si vende all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* in via della Posta, 16, al prezzo di cent. 30 le bott. piccole; di cent. 50 le mezzane; di L. 2. — le bott. da litro.

Ad ogni bottiglia è unita la relativa istruzione sul modo di usarlo.

### Avviso ai MM. R.R. Sacerdoti

Il sarto dell'Istituto Tomadini, si fa un dovere di avvertire i MM. R.R. Sacerdoti della città e provincia, che egli come per il passato, assume qualunque lavoro per Ecclesiastico, (vesti talari, nose, soprabiti ecc.), promettendo massima puntualità nei lavori e mitezza nei prezzi.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

## ING. A. ALESSANDRI E C.

### LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTI  
in BERGAMO  
PIAZZALE DELLA STAZIONE



SUCCHIALE E DEPOSITO  
in MILANO  
VIALE MAGENTA N. 22 D.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

## SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni  
lustranti per cortili ed aio.

VASCHE DA BAGNO

## FERRO EFFERVESCENTE RISSI

Il più aggradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stomaci; perciò è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti da anemia e clorosi. È il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perché epurato ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in Udine, da Comissati Giacomo, Girolami-Figuzzi. Ufficio Annunzi del Giornale il Cittadino Italiano — In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sartori 6 e dai sign. Paganini Villani e C. G.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO di COCCO

TUTTO IL RESTANTE  
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso,  
si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte)  
e più crema.

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella  
razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13  
per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11  
per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è  
esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con  
più animali e convincersi dell'utilità.

Lo richiama con valuta anticipata farla al sig. RAF-  
FAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli  
attestati ed il modo d'adoperarla.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis  
gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

## Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

di

Mattonelle idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici o di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti  
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricere e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali: per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori superano già le ottocento e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricere, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite, Campioni e disegni a richiesta.

## RIMEDIO CONTRO LA TISI

(con l'uso della Pozione Antitossica preparata dal dottor Bandiera di Palermo)

La pozione antitossica del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antitossico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna ed esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali genti mietite, abbandonate a se stesse, producono la tisi o poi la morte.

### CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la pozione antitossica, preparata dall'Illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cessai di far piacere a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio rimpiego pratico alla efficacia della sua pozione.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 44, p. p. ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Inviare a: dott. Bandiera di Palermo.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; ed a smentire avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che suddecento e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credere il contrario.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specie di che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili truffatori, il più delle volte dannosi alla salute di chi fiduciosamente ne fa uso.

Ernesto Pagliano



## Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, ne macchia le pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché lo richiama superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5, — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

## AVVISO ALLE SIGNORE Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di altissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio

— LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AU-

USTO farmacista.

## BELLEZZA E CONSERVAZIONE



coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre comm. prof. VAN-ZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Aorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tautini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tautini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso la farmacia Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

## PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANTE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VIELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenesi per Chiesa.

## FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano — Prezzo del flacone L. 1.

Tipografia Patronato — Udine



## FLUIDO

Generatore dei capelli  
del dottor Chennier il Parigi  
— Con questo prodotto, seriamente studiato, l'assimo dott. Chennier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grana 7.50 — La piccola L. 3.  
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Polvere enantica composta con  
erba fragranti per preparare con  
tutta facilità un buon VINO ROS-  
SO di famiglia, economico e ga-  
rantito igienico. — Dose per 100  
litri L. 45 per 50 litri L. 25.  
Unico deposito presso l'Ufficio  
Annunzi del Cittadino Italiano via  
della Posta, 16 Udine.

## Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro  
le infiammazioni del ven-  
tricolo, degli intestini, e nelle  
diarree. È pure eccellente dis-  
solvante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia

Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso

l'Ufficio Annunzi del Citta-

dino Italiano.